italiana, capeggiata dal compagno Longo.

Occorre dire che lo spettacolo, comprendente i balletti su musiche di Ciakowskj, Prokofiev, Gluck, Kaciaturian, e valzer di Chopin, Moskowski, Strauss, reso ancor più suggestivo dal grande scenario costruito a ridotto di una delle gradinate laterali dello stadio, è stato in tutto degno della tradizione russa, sia per la potenza coreografica e scenografica sia per la maestria degli interpreti (lo stesso spettacolo sarà ripetuto a Mosca, al grande stadio Luzniki, in occasione del Festival).

La mattina successiva la Delegazione ha visitato l'officina «Metallica» di Leningrado, così chiamata perché cento anni or sono, allorché fu fondata, costruiva articoli di metallo (chiodi, fili di ferro, ecc.). Ora costruisce turbine idrauliche e a vapore della potenza di 50, 100 e 150 mila kw per le grandi centrali elettriche del paese. Questa fabbrica è, nel suo settore, una delle maggiori del paese, e occupa circa undicimila operai.

Nel pomeriggio, mentre il compagno Longo teneva una conferenza all'attivo di Leningrado, e il compagno Alicata parlava nella sede leningradese dell'Associazione per la divulgazione delle conoscenze politiche e scientifiche, gli altri membri della delegazione hanno visitato la Casa del Pioniere, dove sono stati ospiti dei ragazzi leningradesi.

E' stato un incontro insolito e commovente, per la naturale grazia di questi ragazzi, che hanno fatto tutti gli onori di casa, hanno accompagnato i delegati per le grandi sale del palazzo, interamente dedicato ad essi, e infine hanno dato un piccolo concerto in onore degli ospiti.

Prima della partenza di questi ultimi, i bambini hanno regalato a ciascun delegato un fazzoletto da pioniere e hanno pregato i compagni italiani di mantenersi in corrispondenza con loro. In serata la delegazione ha lasciato Leningrado per fare ritorno a Mosca, dove ha avuto inizio la serie degli incontri con organizzazioni e personalità della cultura sovietica. Stamane la delegazione italiana è stata ricevuta nella sede del C.C. dai compagni Kukin, Glagolev e Riurikov, responsabili di vari settori della sezione culturale del CC del PCUS, e dal compagno Ostrovitianov, economista, vice presidente dell'Accademia delle scienze dell'URSS, e nel pomeriggio nell'antico palazzo dei conti Rostov, sede dell'unione degli scrittori, dal presidente dell'Unione Surkov, dal segretario Smirnov, dal direttore della rivista *Inostrannaia Literatura*, Alexander Ciaikovski e da altri scrittori e critici sovietici.

GIUSEPPE GARRITANO

APPROVATA DALLA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DEL SENATO

Entra in vigore la proroga della Cassa del Mezzogiorno

Sventato un tentativo della destra d.c. di svuotare il contenuto degli emendamenti introdotti alla Camera dalle sinistre - L'astensione del Partito comunista

La quinta Commissione permanente del Senato (Finanze e tesoro) ha esaminato ed approvato a maggioranza, in sede deliberante, la legge di proroga della Cassa del Mezzogiorno che va sotto il nome di «Provvedimenti per il Mezzogiorno» e che è stata testè esaurientemente discussa a Montecitorio.

Il dibattito si è protratto per tutta la giornata di giovedì fino a notte inoltrata. Vi hanno partecipato, oltre i membri della Commissione al completo, i ministri Campilli e Bo ed il sottosegretario Marotta.

Nella mattinata era stata esaurita la discussione generale, nel corso della quale avevano parlato, oltre il relatore Spagnolli e il ministro Campilli, i rappresentanti dei vari gruppi. Per il gruppo comunista aveva parlato il compagno senatore VALENZI riassumendo i concetti essenziali che sono alla base della posizione dei comunisti nei confronti del provvedimento in esame. Una legge piena ancora di insufficienze e di gravi lacune, che non affronta i problemi di fondo della questione meridionale, che reca delle disposizioni inaccettabili, una legge, però, che nello stesso tempo contiene delle serie innovazioni introdotte ad opera dei gruppi della sinistra alla Camera (l'articolo 2, in particolare e gli articoli 42 e 43). Di qua la ragione della nostra astensione nel voto finale alla Camera, e l'intenzione dei senatori comunisti di non ritardare la entrata in vigore della leggé e di difendere l'art. 2 e le altre conquiste ottenute dallo schieramento meridionalista a Montecitorio.

Prima di passare all'esame dei singoli articoli è stato necessario esaminare e votare alcuni ordini del giorno. Il primo ordine del giorno, dei senatori Tomè e Cenini (d.c.) tentava di svuotare l'art. 2 della legge. L'attacco era serio e pericoloso anche per il tono di alcune dichiarazioni fatte dal ministro Bo che venivano controbattute dal compagno Pullino. L'o.d.g. veniva finalmente bocciato dalla stragrande maggioranza della Commissione ed otteneva appena tre voti favorevoli.

Il secondo ordine del giorno, dei senatori Trabucchi e Spagnolli (d.c.) conteneva una fase finale, che poi veniva ritirata, in cui si tentava subdolamente di togliere efficacia all'art. 2 attraverso la sollecitazione di nuovi provvedimenti di legge. La prima parte dell'o.d.g. votato per divisione, passava all'unanimità dei presenti.

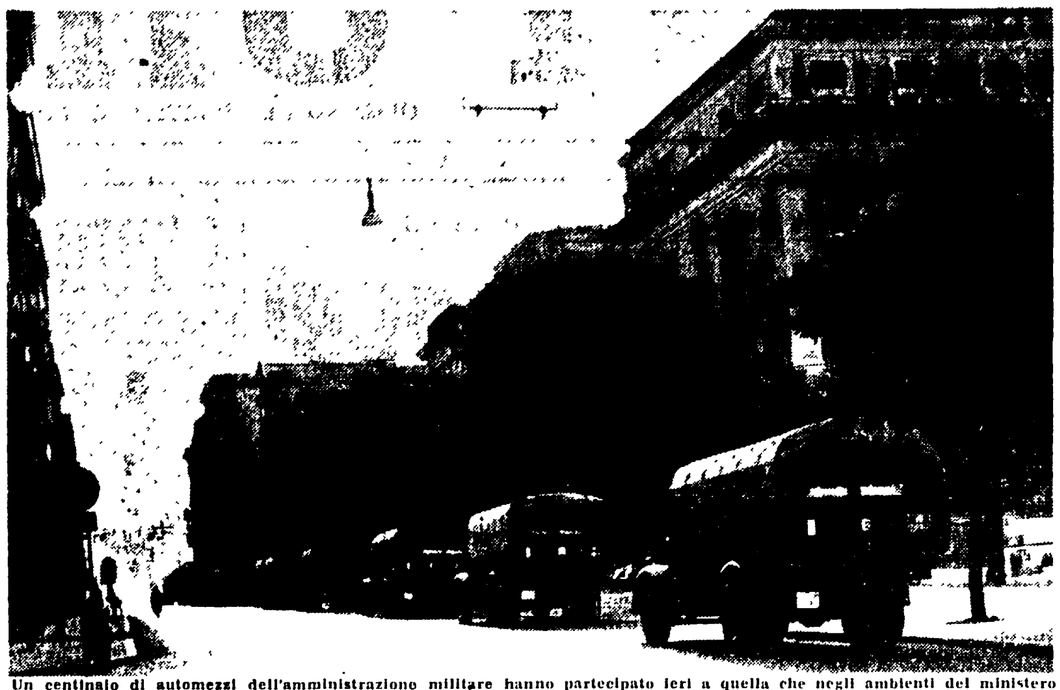
Sull'intero disegno di legge il senatore Valenzi motivava l'astensione del PCI prendendo atto del rientrato tentativo di svuotamento dell'art. 2 da parte di un settore della DC ma sottolineando le ancora gravi insufficienze della legge e dichiarando che la percentuale del 40% degli investimenti pubblici nell'industria del Mezzogiorno diverrà una realtà solo se per la effettiva applicazione dell'art. 2 vigileranne e si batteranno le forze democratiche di tutto il Mezzogiorno alla testa delle popolazioni interessate.

Gronchi inaugura oggi l'XI Triennale di Milano

MILANO, 26. — Ventidue nazioni sono presenti alla XI Triennale di Milano che il Presidente della Repubblica inaugurerà domani pomeriggio; tra queste, per la prima volta anche Polonia, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Romania.

Una rapida panoramica delle diverse sezioni della Triennale è la seguente: Mostra internazionale di architettura contemporanea, Mostra della abitazione contemporanea, e poi ancora, quella delle produzioni d'arte, dell'«Industrial design», quella grafica, la Mostra del giardino, la Rassegna delle arti contemporanee, ecc.

Cento tonnellate di scartoffie dello Stato



Un centinaio di automezzi dell'amministrazione militare hanno partecipato ieri a quella che negli ambienti del ministero del Tesoro si definisce «operazione scartoffie». Circa 100 tonnellate di documenti, accumulate in decenni di vita dello Stato italiano (i più antichi risalivano al 1861, allo Stato pontificio), sono state trasferite a un deposito periferico, a Forte Antenne. Chilometri di scaffali polverosi, che spesso sommergevano i poveri impiegati, sono stati così resi liberi

La pensione ai contadini

(Continuazione dalla 1. pagina)

me della legge potrebbe essere ultimato, intenzione evidente del governo è di profittare del tempo limitato per cercare di affossare intanto la «giusta causa» permanente con i voti di destra, salvo a mascherare poi l'operazione con gli emendamenti Pastore e a liquidare il resto della legge con un rinvio in commissione. Scopo del governo sarebbe anche, secondo alcuni, quello di cancellare la sua maggioranza di centro-destra con una diversa maggioranza di centro-sinistra che si formerebbe su alcuni emendamenti alla legge: ma questo scopo è irreale, per il semplice fatto che l'affossamento della «giusta causa», con o senza gli emendamenti Pastore, costituirebbe la più clamorosa prova della politica reazionaria di Fanfani e del governo.

Ancora più equivoca è poi la posizione della D.C. Ieri si è riunita la direzione democristiana, che ha nominato una commissione di 90 membri per la formulazione del programma elettorale e ha nominato il segretario organizzativo, quello della Spes e il dirigente dell'ufficio enti locali nelle persone di Magrì, Malfatti e Girando, ma ha evitato nel suo comunicato qualsiasi riferimento ai lavori parlamentari. Eppure proprio di ciò si è parlato, e mentre Fanfani avrebbe appoggiato i piani del governo, Piccioni e Rumor li avrebbero avversati. I gruppi democristiani sono peraltro divisi sia sul merito della legge sia sull'opportunità di un esame immediato, sicchè non si sa se la D.C. finirà per appoggiare i propositi del governo oppure se cercherà soltanto di dare un inizio platonico al dibattito sui patti agrari per rinviare il grosso del problema a settembre.

La situazione è stata complicata ieri da una sortita della estrema destra, che attraverso una dichiarazione di Roberti ha annunciato la presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti del governo qualora i patti agrari vengano inseriti all'ordine del giorno della Camera. Esponenti monarchici e missini hanno avuto ieri contatti a questo scopo anche con esponenti monarchico-popolari e liberali. Per una mozione di sfiducia sono infatti necessarie 59 firme, e il PNM e il MSI non le raggiungono senza l'aiuto dei liberali o dei monarchico-popolari, che tuttavia esitano. Malagodi ha fatto capire di non aver ancora deciso, e ha trovato il modo di distinguersi dalle destre ricordando che il PLI non ha aspettato questa occasione per manifestare la sua opposizione. Comunque, qualora la mozione di sfiducia venisse presentata, essa dovrebbe venir discussa entro tre giorni, sicchè si aprirebbe una complessa situazione politica da cui potrebbe anche uscire una crisi di governo.

Lotta fra la vita e la morte la piccola Irma unica scampata alla orrenda strage della baita

I medici dell'ospedale di Saluzzo sperano di salvarla - Commossi funerali dei due bambini uccisi a colpi di scure - Le indagini dell'Autorità giudiziaria - Biagio Picca era accecato dalla follia quando infierì sui figli?

(Dal nostro inviato speciale)

SALUZZO, 26 — Le condizioni della piccola Irma Picca gravemente ferita dal padre dopo che questi già aveva ucciso il fratellino e la sorellina, hanno registrato oggi a 24 ore di distanza dallo spaventoso dramma un lieve miglioramento, sufficiente ad alimentare negli angosciati familiari, la speranza che Irma possa sopravvivere. Accanto al bianco lettino dell'ospedale di Saluzzo dove la piccola lotta disperatamente con la morte, i medici si alternano incessantemente anche se la scienza non può far niente che valga a scongiurare il peggio.

Ieri sera il feroce infanticida Biagio Picca è stato sepolto nel piccolo cimitero di Calcinere; nessuno ha seguito il feretro, nemmeno i vecchi genitori, i quali, impietriti dal dolore, con tutti gli abitanti della frazione, hanno continuato la triste veglia delle due salme straziate. Ida e Pier Alfredo sono stati invece sepolti questi mattina alle ore 7 e si può con ragione dire che tutto il paese ha seguito in corteo le due bare. L'ora mattutina s'era resa necessaria per permettere ai compagni di lavoro della mamma, occupata alla manifattura Erba di Paesana e ai montanari, i quali sono in questi giorni impegnati nel raccolto del fieno, di seguire il mesto corteo. Subito dietro le bare erano i nonni dei due piccoli, tre zii uno dei due piccoli, tre zii, uno dalla Farnacia, il sindaco di Paesana, compagno Marta con tutta la giunta, numerosi consiglieri e una immensa folla. I bambini dell'asilo avevano mazzi di fiori alpestri che hanno deposto sui tumuli come estremo omaggio a Ida e Pier Alfredo la cui vita è stata così orribilmente stroncata.

Biagio Picca

In tutta la Valle del Po e giù fino a Barge, Revello e Saluzzo dove l'eco del fosco delitto ha suscitato enorme commozione, la gente continua a domandarsi se Biagio Picca fosse stato veramente pazzo al momento in cui alzò la scure sui poveri innocenti. A questa domanda la autorità giudiziaria di Saluzzo è quasi certa di poter dare molto presto una risposta chiarificatrice. Purtroppo — e l'opinione pubblica si augurerebbe il contrario — Biagio Picca non era pazzo, egli ha ucciso nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, agitato solamente dalla volontà di vendicarsi contro la moglie che voleva abbandonarlo e contro i parenti e vicini che ormai lo schivavano per il suo carattere violento. E' escluso che abbia ucciso solo perchè non volesse separarsi dai bambini. L'infanticida sapeva che la piccola sarebbe rimasta presso i genitori qualora la madre avesse definitivamente deciso di ritornare con la sua famiglia.

Tornando alla commovente straziante lotta con la morte che Irma conduce all'ospedale di Saluzzo, le speranze di salvarla sono oggi aumentate, ma un dubbio angoscioso si pone, qualora guarisse, come rimarrebbe la piccola vittima? I tremendi colpi d'ascia che hanno leso la volta cranica non avranno leso pure il cervello si da procurarle qualche grave infermità mentale permanente? Il primario dell'ospedale, professor Roccavilla, non si pronuncia in merito, dice che la scienza per il momento non può fare niente, che bisogna attendere e sperare. Irma non parla, muove solo impercettibilmente le labbra, pare che voglia dire qualcosa, ma nessun suono esce dalla sua gola. Può far temere che abbia perso per sempre la parola. Oppure che sia soltanto una conseguenza del dramma vissuto che le ha procurato un forte choc nervoso.

Sempre più consistente prende piede l'ipotesi che Irma sia in vita per puro caso, ossia per aver perduto i sensi dopo il primo colpo di scure, così dal far desistere il padre assassino dal vibrarne altri. Biagio Picca voleva eliminare tutti e tre i suoi bimbi; questo nessuno mette in dubbio.

SANDRO SCALZETTI

Muore un ragazzo precipitato in un canalone

TRENTO, 26 — Il 14enne Majco Bedosti di Bologna, che si trovava presso la Colonia Onarmo di Perra in Val di Fassa, è precipitato da uno spuntone di roccia, sotto lo sguardo atterrito di una trentina di compagni ed è deceduto poco tempo dopo in seguito alle gravi lesioni riportate.

Questa mattina una comitiva di ragazzi lasciata la colonia s'era diretta verso Gardeccia con l'intenzione di compiere una escursione nella zona. Ad un tratto il Bedosti lasciava la compagnia incamminandosi da solo verso un canalone soprastante la strada. Forse temendo d'essersi smarrito, o per vedere meglio dall'alto dove si trovassero i compagni salviva su un alto sperone di roccia. Improvvisamente il terreno cedeva ed il poveretto piombava a capofitto nel sottostante canalone dove si trovavano i suoi amici.

Ucciso in una sparatoria sulla piazza di Villa Literno

VILLA LITERNO, 26. — Un mediatore di cocomeri, Giovanni Gravante di 28 anni, è rimasto ucciso nel corso di una sparatoria avvenuta nella piazza del quadrivio tra un gruppo di commercianti del luogo. Per motivi di interesse erano venuti a diverbio tali Domenico De Fraia, detto «Pacche e uocchie» e Ambrogio Garofano detto «O'mbruglione». Successivamente, nella lite sono intervenuti i fratelli Gravante, in difesa del De Fraia, e certo Michele Misso, quest'ultimo per fare da paciere.

Sono stati esplosi ad un certo punto della mischia numerosi colpi di pistola ed il Giovanni Gravante raggiunto dai proiettili in varie parti del corpo si è accasciato al suolo sanguinante. Gli altri rissanti si sono dati alla fuga. Il Gravante subito trasportato all'ospedale di Aversa, vi è però giunto cadavere

Uccide un uomo colpevole di portargli sfortuna

CARRARA, 26. — Un delitto medioevale è stato commesso stasera a Giuncano di Fosdinovo, nell'alta Lunigiana: un contadino, il 55enne David Beretta, ha ucciso con un colpo di fucile il commerciante sarzanese Angelo Marchini di 63 anni, perchè questi gli dava il «malocchio».

Il Marchini si era recato oggi a Giuncano per controllare alcuni lavori in un podere di sua proprietà e insieme al mezzadro stava percorrendo una stradetta alla periferia del paese, dove appunto abita il Beretta. Ad un tratto questi si è affacciato alla finestra della propria abitazione e da brevissima distanza ha sparato un colpo di fucile da caccia contro il Marchini, uccidendolo.

Poco dopo l'assassino si è diretto verso il centro del paese dove ha atteso tranquillamente l'arrivo dei carabinieri. Ha dichiarato di avere ucciso il commerciante poichè questi gli aveva dato il «malocchio», ed era anche responsabile della morte del proprio fratello, avvenuta in seguito ad una caduta accidentale

Assegni-carburante per i turisti in Francia

Gli automobilisti e motociclisti italiani che si recano in Francia possono acquistare assegni carburante del valore di 1000 franchi dietro versamento di L. 1010. Ogni assegno carburante permette di ottenere direttamente presso tutti i distributori in territorio francese una quantità di benzina equivalente a 11 litri circa

Ridotti i canoni d'affitto ai danneggiati dal gelo

Approvata la proposta di legge presentata dai compagni Miceli, Grifone e Gomez a favore dei contadini

Nella seduta di ieri la commissione Agricoltura della Camera dei deputati ha approvato la proposta di legge presentata dai compagni Gomez, Miceli e Grifone per la riduzione dei canoni di affitto dei fondi rustici nelle zone danneggiate dalle avversità atmosferiche e dalle calamità naturali verificatesi durante la annata agraria 1956-57. Come abbiamo già annunciato essa fu presentata dai deputati comunisti e ripetutamente sollecitata per venire incontro alle centinaia di migliaia di aziende di coltivatori diretti affittuari gravemente danneggiate dall'avverso andamento stagionale.

Di fronte alla assoluta insufficienza dei provvedimenti proposti col disegno di legge governativo recentemente approvato, la maggioranza è stata costretta ad accettare le proposte dei deputati comunisti ed a deliberare una riduzione variabile dal 20 al 40 per cento a seconda del danno subito nelle singole zone.

Le riduzioni saranno deliberate dalle commissioni tecniche provinciali nelle province dal ministro dell'Agricoltura entro venti giorni dall'entrata in vigore della legge.

Le riduzioni sono obbligatorie ed in caso di controversie le Sezioni specializzate dei Tribunali saranno vincolate ad applicare le riduzioni nella misura fissata dalle Commissioni provinciali.

Ulteriori provvedimenti dovranno successivamente essere esaminati dal Parlamento ma il fatto che prima della scadenza dei canoni la Camera abbia definito la questione degli affitti, mentre rappresenta un grande successo della lotta dei contadini danneggiati, incoraggia il movimento ad andare avanti per il raggiungimento degli altri principali obbiettivi della lotta: quello delle esenzioni fiscali e della istituzione di un Fondo di solidarietà per la corresponsione di un indennizzo in occasione di avversità atmosferiche.

La Commissione del Senato per i trattati europei

Si è insediata ieri a Palazzo Madama la commissione speciale del Senato incaricata di esaminare i trattati europei del Mercato Comune e dell'Euratom.

La commissione svolgerà i suoi lavori durante le vacanze estive del Senato, in modo che l'assemblea potrà discutere i trattati subito dopo la ripresa dei lavori in settembre.

Ne è stato nominato presidente il senatore Azzara, vice presidenti i senatori Spano e Amadeo, segretari i senatori Mariotti e Ferretti Relatori sono stati nominati il sen. Battista per il trattato del Mercato Comune e il sen. Focaccia per il trattato sull'Euratom.

APPROVATE DALLA COMMISSIONE LAVORO

Le nuove tabelle per i portieri e custodi

Le nuove tabelle di perequazione e di conglobamento delle retribuzioni per i portieri e altri lavoratori addetti alla custodia e pulizia di stabili urbani.

Per quanto riguarda lo adeguamento della retribuzione alla variazione del costo della vita è stato stabilito che si farà riferimento agli indici calcolati dalla commissione dell'ISTAT per le categorie del commercio. A tali effetti il valore del punto della scala mobile viene fissato dalla tabella allegata alla legge approvata nelle seguenti misure: portieri prima zona L. 15.24; 2. zona 13.10; addetti alle pulizie 1. zona lire 14.30; 2 zona 12.30.

Le indennità supplementari fissate dai contratti provinciali sono state aumentate del venti per cento a cominciare dal 1. gennaio '57, il che dà, naturalmente diritto ai lavoratori a ricevere gli arretrati. Le indennità supplementari vengono però escluse dal conglobamento

Il maggiore onere derivante dagli aumenti viene, dalla legge, posto a carico dei proprietari degli immobili; in caso di fitto bloccato i proprietari possono beneficiare delle disposizioni di cui alla legge 23 marzo 1950, la quale stabilisce la rivalsa sugli inquilini. La categoria ha così ottenuto un notevole successo a coronamento di una lunga azione sul terreno sindacale e parlamentare.

Il significato di tali conquiste è stato messo in risalto da una nota della Confindustria la quale protesta per il fatto che il Parlamento per la prima volta ha introdotto nelle norme riguardanti i portieri il diritto alla parità salariale tra lavoratrici e lavoratori. Anche in questo caso la Confindustria non ha tralasciato l'occasione per opporsi alla realizzazione di quanto stabilito dalla Convenzione del BIT che il Parlamento con queste norme, ha inizinto ad applicare

DRAMMATICO EPISODIO ALLO ZOO DI NAPOLI

Un guardiano salva una bambina precipitata nella vasca degli orsi

La piccola è stata portata all'ospedale in fin di vita

NAPOLI, 26 — Un agghiacciante episodio si è verificato oggi pomeriggio allo Zoo della Mostra d'Oltremare, suscitando terrore e raccapriccio fra la folla che sostava per i viali dello Zoo e in particolare davanti il «Villaggio polare» che è stato teatro della tragica scena.

Erano circa le 18.30, ed attorno al «Villaggio polare», ove davanti ad uno specchio d'acqua con alcuni scogli due grandi orsi bianchi si trattenevano mollemente distesi, sostavano numerose persone: in gran parte bambini, accompagnati da familiari, che si rincorrevano o guardavano le due belve, giù nell'acqua, stando a cavalcioni del basso muretto che difende la vasca del Villaggio polare.

Fra gli altri era la piccola Maria Porto, di sette anni e mezzo: era giunta con la cameriera, proveniente dalla casa del nonno materno, Federico Chianese, in via Pergolesi 1, ove abita. Mentre guardava gli orsi che si muovevano pigramente sotto di lei, la piccola Maria ha compiuto un movimento falso: prima che coloro che erano vicino a lei potessero trattenerla, la bambina cadeva giù, a capofitto nell'acqua bassa, mentre una delle due grosse belve bianche, al grido di terrore della bimba ed al tonfo, si avvicinava minacciosamente.

Mentre gli astanti rimanevano paralizzati dal terrore il bestione raggiungeva la bambina che si dibatteva nell'acqua la sollevava con una zampa irritato per le grida di orrore della piccola, la stringeva infine contro di se dandole un morso.

Intanto accorrevano alcuni uomini che erano nei pressi richiamati dalle grida della folla, e fra essi uno dei guardiani della Mostra, il 45enne Salvatore Grasso, abitante in via Domiziana 9, addetto alle gabbie degli uccelli. Il Grasso non aveva un attimo di esitazione afferrava una spranga di ferro che serve a chiudere una gabbia e con questa in mano si lanciava nell'acqua della vasca: raggiunto l'orso, che continuava a stringere a se ed a mordere la povera piccola, tenendo stretta la spranga con entrambe le mani gli vibrava un tremendo colpo al capo.

Stordita, la belva lasciava cadere la sua piccola: intanto dal fondo dello scoglio, ove finora era rimasto immobile, si avvicinava alla scena l'altro orso, ringhiando sordamente. La situazione era estremamente pericolosa. Il Grasso raccoglieva con una mano la bambina e si addossava al bordo della vasca, facendo mulinelli col palo di ferro per tenere lontani gli orsi: riusciva a consegnare nelle mani di coloro che erano ai bordi della vasca la piccola Maria, insanguinata e priva di sensi, e respingeva con l'arma, che aveva stretta nelle mani, gli attacchi dei due orsi, seriamente inferociti.

La bambina, trasportata all'ospedale di Loreto, è stata immediatamente medicata dal prof. Aloia, che, dopo poco, ha emanato la seguente diagnosi: fratture multiple delle costole a sinistra, con enfisema sottocutaneo, vaste ferite lacero alla testa ed agli arti inferiori, pericolo di vita.

Per il miglioramento delle pensioni ai tranvieri

Una commissione di pensionati autoferrotranvieri composta dai rappresentanti nazionali della categoria e dai rappresentanti di Napoli, accompagnata dal sen. Fiore, dall'on Albizzati e dal Segretario Mancini della Federazione autoferrotranvieri, ha avuto un colloquio col dott. Carapezza direttore generale del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

La Commissione ha prospettato le note rivendicazioni: scatto della scala mobile e perequazione delle pensioni. Circa lo scatto della scala mobile il dott. Carapezza ha confermato che dal 1. gennaio 1958 avrà piena applicazione l'art. 20 della legge 4435 con lo scatto in esso previsto e per quanto riguarda il 1957 il ministero conta di presentare al più presto ed in ogni caso alla ripresa parlamentare un disegno di legge per la concessione di una mensilità di pensione a copertura di quanto spetta ai pensionati per la scala mobile per l'anno 1957. Per la perequazione delle pensioni il ministero sta ultimando i lavori del progetto da presentare, progetto che sarà pronto nel mese di settembre, e di cui prenderanno visione le categorie interessate.

La Commissione ha poi prospettato la esigenza della presentazione di un provvedimento per la concessione di un acconto sui miglioramenti derivanti dalla perequazione.

PER LA REVISIONE DEI COTTIMI

In sciopero gli operai dei cantieri di Trieste

TRIESTE, 26. — I lavoratori dei cantieri triestini sono in lotta da settimane. Sono state presentate richieste analoghe dalle due organizzazioni sindacali di categoria, comprendenti aumenti di qualifica per i cottimi, miglioramento delle gratifiche e dei concottimi, parificazione con la situazione di fatto all'Ansaldo di Genova, rivalutazione ed estensione della indennità per lavori nocivi e pericolosi, miglioramenti per la mensa ed altre per gli stabilimenti del gruppo CRDA; altre rivendicazioni quasi identiche sono state presentate all'Arsenale triestino e al Cantiere Navale Giuliano.

Di fronte all'atteggiamento completamente negativo della Assindustria e delle rispettive direzioni sia dell'IRI che private, alle organizzazioni sindacali non è rimasta che la via della ripresa dell'agitazione, già iniziata per esigere le trattative.

L'azione riguarda circa 7500 operai ed indirettamente gli 8 mila di Monfalcone che hanno avanzato le stesse richieste e che fanno parte dei CRDA.

Domani sabato i lavoratori dei CRDA di Trieste, nel quadro del piano di agitazione, scendono in sciopero fino a lunedì mattina.

Continuano le trattative per i gasisti

Le parti interessate al rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende private del gas hanno concordato di incontrarsi nuovamente martedì prossimo.

Nel corso della riunione di ieri è stato raggiunto un primo accordo per quanto riguarda la questione della 14. mensilità. Si è infatti convenuto di trasformare la 14.a mensilità in una cifra fissa annuale (una tantum) che è stata stabilita categoria per categoria.

NAPOLI — Jacques Piccard, (al centro della foto) mentre sta per entrare all'interno del batiscafo «Trieste». Il figlio del noto scienziato svizzero sta compiendo in questi giorni, insieme a studiosi di fauna marina, una serie di immersioni al largo di Capri